

l'armi, e a domandar quartiere. Ma il Duca di Longueville, inoltratosi sotto le loro trincee, e sbarrata imprudentemente una pistola, fece credere agli Olandesi che non vi fosse per loro più quartiere; onde dato essi fuoco alla loro artiglieria, uccisero fra le molte persone di conto, lo stesso Duca di Longueville, e il Principe di Condè rimase ferito. Questo accidente pose veramente in qualche disordine i Francesi; ma avendo la maggior parte dell'esercito già varcato il fiume, non ebbe difficoltà a por in fuga, e a disperdere le forze degli Olandesi, impadronendosi totalmente della Batavia propria.

Il Principe di Condè, e il Duca d'Enghien suo figlio con molti altri Signori di condizione passarono il fiume in battelli, ancorchè parecchi altri Generali, e particolarmente il Duca di Longueville, avessero voluto tentare con gran rischio di passar a cavallo; e in fatti egli sarebbe stato in gran pericolo di affogarsi, se il Principe di Condè non lo avesse preso nella sua barca: sebbene però non gli salvò che per pochi momenti la vita. Il Re Luigi veduta la sua gente di là dal fiume, postosi in una barca, lo passò anch'egli.

Grandi furono senza dubbio le conseguenze di questa vittoria. Il Principe di Orange si ritirò immantinente, e lasciò tutte le Città di quel fiume esposte al nimico. Doesbergh Nimega, Syvol, Deventer, Grave, Arnheim Skenk,